

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre il giudice sportivo colpisce con pene molto severe il Bari e Vitali

ma Coppapiena di noia (e guai)

Battuto il Palermo su autorete La Lazio vince (1 a 0) ma perde Re Cecconi

Infrangimento al malleolo: dovrà restare in assoluto riposo per un mese

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 febbraio.
La Lazio ha vinto con il Palermo, ma ha perso Re Cecconi per un grave infortunio. È stato uno scontro casuale, ma con conseguenze molto serie. Era l'88' ed attaccavano i siciliani con buon ritmo ma con scarse idee. Volevano il pareggio, che avrebbero largamente meritato. L'infortunio avvenne raccolto a difesa della loro area di rigore, dove gli ospiti arrivarono sfiancati da una manovra troppo elaborata. Re Cecconi a tre quarti campo (dalla parte laziale, naturalmente) contrastava a Barlassina un pallone innocuo. Lo scontro era ruvido ma non cattivo: Re Cecconi, forse affaticato, cadeva e su di lui piombava il suo avversario. Re Cecconi rimase a terra torcendosi dal dolore. Accorse un medico e massaggiatore. L'infortunio appariva abbastanza grave già al primo esame. L'arbitro sorvegliò il giocatore mentre usava dal campo. Re Cecconi rimaneva in panchina e raggiungeva gli spogliatoi a una litta, sorretto dal dott. Zico.



Re Cecconi è sfortunato

La prima diagnosi è stata di contusione al piede sinistro e conseguente grave distorsione della caviglia, la stessa che aveva costretto al riposo il forse centrocampista per circa un mese. Il medico, preoccupato, ha disposto per un immediato esame radiografico, il cui esito è stato piuttosto serio: infrangimento al malleolo peroneo, lo stesso dott. Zico ha provveduto ad immobilizzare l'arto con uno « stivaletto » di gesso. La prognosi parla di 30 giorni di assoluto riposo.

Il grave incidente ha cancellato la soddisfazione per il successo in Coppa Italia con il Palermo, una vittoria sudata, e proiettata da un disastro ai topoli di Viganò e da almeno due clamorosi errori di Ballabio prima e di Chini e di G. Ballabio dopo. Il Palermo ha fatto il più che merita, e si è agitato in quelli da buonissima posizione sbagliavano il tocco finale per il più che meritava.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 febbraio.
La Lazio ha vinto con il Palermo, ma ha perso Re Cecconi per un grave infortunio. È stato uno scontro casuale, ma con conseguenze molto serie. Era l'88' ed attaccavano i siciliani con buon ritmo ma con scarse idee. Volevano il pareggio, che avrebbero largamente meritato. L'infortunio avvenne raccolto a difesa della loro area di rigore, dove gli ospiti arrivarono sfiancati da una manovra troppo elaborata. Re Cecconi a tre quarti campo (dalla parte laziale, naturalmente) contrastava a Barlassina un pallone innocuo. Lo scontro era ruvido ma non cattivo: Re Cecconi, forse affaticato, cadeva e su di lui piombava il suo avversario. Re Cecconi rimase a terra torcendosi dal dolore. Accorse un medico e massaggiatore. L'infortunio appariva abbastanza grave già al primo esame. L'arbitro sorvegliò il giocatore mentre usava dal campo. Re Cecconi rimaneva in panchina e raggiungeva gli spogliatoi a una litta, sorretto dal dott. Zico.

Fischi per i campioni dopo il pari col Cesena Toschi blocca la Juve: 1-1

I bianconeri in vantaggio su gol di Spinosi, raggiunti allo scadere del primo tempo dall'ex granata Mezza squadra a riposo, nella ripresa utilizzato Altafani - Domenica Salvatore ritorna come libero - Anastasi ha rinunciato ai gradi di capitano - Ammonici in campo soltanto per alcuni secondi: forse un record



Il bianconero Spinosi e l'ex granata Toschi: il risultato lo hanno firmato loro (Foto Moiso)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 febbraio.
Il pubblico appena settanta spettatori ha seguito così la propria delusione. Ancora un pareggio, anche se con i gol, ancora una prestazione sotto tono per i campioni: il risultato (1-1) non fa una grinza e rende assai problematica la qualificazione dei bianconeri alla finale: ora non hanno scelta, debbono vincere, e comunque è una bella realtà. La Lazio non si piace ed ottiene consensi.

Giulio Accatino
Lazio: Moriigi, Faccio, Palentes; Wilson, Oddi (Petrilli dal 40'), Invernizzi, Franzoni, Re Cecconi, Chignaglia, Nanni (D'Amico dal 65'), Manservigi.
Palermo: Girardi; Carantola (Bottini dal 50'), Viganò; Arcobucci, Pignatelli, Ballabio (dal 54' Barboni), Pepe, La Rosa.
Arbitro: Reggiani.
Note: autogol di Viganò al 14'.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 febbraio.
La Lazio ha vinto con il Palermo, ma ha perso Re Cecconi per un grave infortunio. È stato uno scontro casuale, ma con conseguenze molto serie. Era l'88' ed attaccavano i siciliani con buon ritmo ma con scarse idee. Volevano il pareggio, che avrebbero largamente meritato. L'infortunio avvenne raccolto a difesa della loro area di rigore, dove gli ospiti arrivarono sfiancati da una manovra troppo elaborata. Re Cecconi a tre quarti campo (dalla parte laziale, naturalmente) contrastava a Barlassina un pallone innocuo. Lo scontro era ruvido ma non cattivo: Re Cecconi, forse affaticato, cadeva e su di lui piombava il suo avversario. Re Cecconi rimase a terra torcendosi dal dolore. Accorse un medico e massaggiatore. L'infortunio appariva abbastanza grave già al primo esame. L'arbitro sorvegliò il giocatore mentre usava dal campo. Re Cecconi rimaneva in panchina e raggiungeva gli spogliatoi a una litta, sorretto dal dott. Zico.

Bruno Bernardi
Juventus: Piloni; Marchetti, Longobucco; Gentile, Spinosi, Mastroquassi, Capello, Viana, Anastasi, Capello, Musiello e dal 50' Altafani.
Cesena: Boranga; Frosio, Ceccarelli, Danova, Zeniboni, Cera; Scungione e dal 61' Festa, Catania, Tomassini, Savolito, Il, Toschi e dal 50' Ammonici.
Arbitro: R. Lattanzi.
Note: al 38' Spinosi e al 45' Toschi.
Spettatori: 621 paganti, per un incasso di L. 9.174.500.

Milan (Chiarugi k. o.?) di misura sull'Atalanta

L'attaccante rossonero si è infortunato alla schiena - Forse domenica non giocherà - Ristabilito Bigon, autore di un gol

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 febbraio.
Tempo da lupi. Si gioca sotto l'acqua battente. Il terreno è sbruciato, agli spettatori paganti: Milan-Atalanta per la verità non ne meritava di più. Ancora una volta Bastich ha avuto buon fiuto, preferendo St. Moritz alle scaltinate esibizioni della sua squadra. In tribuna, in compenso, c'erano il presidente dell'Inter, Fratelli con la gentile consorte, che si bevevano con gli occhi l'ebollizione di Scirea, il giovane libero che l'Inter avrebbe intenzione di ingaggiare. C'era pure Valcareggi e crediamo che non abbia tratto indicazioni favorevoli dalla prova dei nazionali sotto osservazione.

La differenza di classe compareva nel momento del pareggio. La tattica rinunciataria di Heriberto (solo Pallizzaro in avanti e un terzino, Persico, schiacciato col numero nove ma subito retrocesso su Turini) ha fatto il resto.

Guido Lolo
Milan: Pizzaballa; Anquillotti, Zignoli; Lanzì, Dolci, Bianchi; Turini, Benetti, Troselli (Bigon dal 46'), Rivera, Chiarugi (Vincenzi dal 40').
Atalanta: Cipollini; Divina, Luciani; Scirea, Vianello, Leoncini; Maccò, Viganò, Forcassì, Pirola, Pellizzaro.
Arbitro: Lenardon.

Risultati e classifica

Girone A					Girone B				
Milan-Atalanta 2-1	Bologna-Inter 0-0	Cesena-Lazio 1-1	Juventus-Cesena 1-1	Lazio-Palermo 1-0	Atalanta-Lazio 2-1	Inter-Bologna 0-0	Juventus-Lazio 1-1	Bologna-Atalanta 1-1	Palermo-Juventus 3-0
Inter	0	2	0	0	0	Cesena	3	1	2
Bologna	2	2	0	0	4	Palermo	3	1	1
Milan	2	1	0	1	3	Lazio	2	1	1
Atalanta	3	0	0	3	0	Juventus	3	0	2

Per la Coppa Uefa Giagnoni: "Al Toro occorre il 5° posto,"

Ultimo collaudo oggi a ranghi misti per il Torino, a 24 ore di distanza dalla partita per Roma. Anche stavolta, infatti, i granata avvertono l'aereo per salire su un aereo che si aggira in attesa di una Stazione Termini. Il mezzo migliore per viaggiare d'inverno. Anche lora, Torino si è allenato intensamente, guidato da Giagnoni, il quale ha voluto collaudare il nuovo sistema di allenamento. Le numerose asce giustificate nei vecchi abili di calciatore condotti i giornalisti. Il trainer granata ha attraversato un momento di non facile momento. Esploit che fa parlare del Torino ma anche di Giagnoni, il quale interesserebbe in modo particolare al Milan.

Bordon bloccato Il Genoa in crisi

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 6 febbraio.
(c.m.) Bologna e Inter sono a punteggio pieno; quello di domenica, quindi, è uno scontro al vertice, che potrebbe influenzare direttamente l'accesso alla finale della Coppa Italia. Entrambe le squadre tengono a questa competizione, perché anche i nerazzurri, a meno d'un miracolo, sono ormai tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto.

Puniti gli incidenti e le intemperanze di domenica Quattro giornate al Bari e 8 a Vitali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 febbraio.
Era inevitabile che il Bari passasse pesantemente le conseguenze dell'irresponsabile e teppistico comportamento dei suoi tifosi. Per l'infortunio di campo avvenuto al 53' del primo tempo di Bari-Atalanta il giudice sportivo ha deliberato l'infleggere alla società la squalifica del campo per quattro giornate, oltre la perdita a tavolino della gara. Il rapporto dell'arbitro Martinelli di Tropea è stato molto preciso e, in base a quanto riferito dal direttore di gara, ha descritto il rapporto dell'arbitro Barbelli come inaccettabile. I fatti come si legge nel comunicato della lega al possono così riassume:

1) Dopo che alcune persone avevano tentato di raggiungere l'arbitro stesso ruscivari e tra

svolgendosi le operazioni di controllo antidoping che non potevano essere così ultimate.

si deve pur risparmiare

l'energia fisica e la prontezza di riflessi. Per arrivare sui campi di sci freschissimi, riposati, c'è il pullman da Torino alle piste del Sestriere. Andata e ritorno, con tessera giornaliera per tutti gli impianti SIF solo 6.500 lire.

Sestriere
Sestriere Impianti Funivie/Ski S.p.A. SIF

Prenotazioni dal lunedì al venerdì presso le agenzie Savet - Piazza C. Felice, 85 Ativ - Corso G. Sissardi, 6

Targhe LANCIA-MARLBORO

Torneo internazionale di tennis
Doppio maschile
Torino - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini)

QUESTA SERA - ORE 20 PRECISE
3ª serata - FINALE

PREZZI: poltrona numerata di platea L. 3000
poltroncina di tribuna L. 2000
ordinaria L. 1000

ABBONAMENTI: poltrona numerata di platea L. 7500
poltroncina di tribuna L. 5000

RIDOTTI: L. 1500 | ENAL - Militari - Ragazzi
700

AUTOMOBILISTA
difendi il tuo denaro!

La Lloyd LABOR e SECURITAS - ASSICURAZIONI TI OFFRE UN PREZZO GIUSTO E CONVENIENTE in considerazione del limitato uso del tuo autoveicolo

Autoveicoli target	Costo annuo	Esclusi trap.	Compresi trap.
Fiat 500 - 126 - NSU	31.000	41.000	54.000
Fiat 127 - A 112 - Mini Mincer	41.000	45.000	58.000
Fiat 128 - 129 - Alfaud	45.000	51.000	65.000
Fiat 132 - 132 - Nuole - Alfetta	51.000	55.000	70.000
Fiat 130 - Flavia - Alfa 2000	59.000	65.000	80.000

È richiesta tariffe con sconto condizionato.
INCENDIO e FURTO (totale e parziale) L. 1150 per ogni L. 100.000 di capitale assicurato.
SCONTI SPECIALI per AUTOCARRI.
La Società concede massimamente fiduciosi anche senza cambiali.
Lloyd LABOR e SECURITAS - Agenzia Generale di Torino, corso Matteotti 24 - tel. 539.287-539.642.
Si cercano agenti principali per zone libere

PASSAT
DA L. 1.615.000

PAGIORINO
CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
Corso Sebastopoli, 227
PRONTA CONSEGNA

IMPORTANTE PER CHI FUMA

Nicoprive
disabituata al fumo

è una specialità medicinale